

Codice DB1122

D.D. 26 novembre 2014, n. 1027

D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i. - Piogge a carattere alluvionale tra il 2 e il 5 settembre 2012 Consorzio Irriguo della Bealera Nuova - Ripristino scogliera in massi su Fiume Stura di Demonte a difesa della derivazione del Canale la Nuova in comune di Cuneo - Approvazione progetto e riconoscimento contributo di Euro 84.300,00 - Pos. 030912.

Premesso che il DPR 616/77 art. 70 ha stabilito il trasferimento alle regioni delle funzioni amministrative relative agli interventi conseguenti a calamità naturali o avversità atmosferiche di carattere eccezionale;

vista la Legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63. relativa agli interventi regionali in materia di agricoltura e foreste e s.m.i.;

visto il D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 *“Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell’art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38”* che al comma 6 dell’art. 5 prevede interventi di ripristino delle infrastrutture connesse all’attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica;

vista la legge regionale n.17 del 8 luglio 1999 relativa al *“Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca”* e in particolare l’articolo 6, comma 2, lett. l), che riserva alla Regione l’esercizio delle funzioni relative ad interventi e ripristini riguardanti l’irrigazione e la bonifica;

visto il D.M. n. 990 del 21/01/2013 con il quale è stata dichiarata l’esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nella provincia di Cuneo nel periodo tra il 2 ed il 5 settembre 2012 nelle zone delimitate dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 65-4994 del 28.11/2012;

tenuto conto del decreto ministeriale n. 24.781 del 12/12/2013, relativo al *“primo prelevamento dal Fondo di Solidarietà Nazionale 2013”*, con il quale è stata assegnata alla Regione Piemonte la somma di € 637.173,00, di cui è stato disposto l’accredito in data 23/04/2014 come da comunicazione del MIPAF, ed è stata riscossa dalla Tesoreria Regionale in data 30/04/2014, per il finanziamento degli interventi previsti all’art. 5 del D.Lgs. 102/2004, per il ristoro dei danni nelle aree colpite da eventi calamitosi dichiarati eccezionali con i DD.MM. su indicati;

rilevato, a seguito della chiusura di tutte le pratiche finanziabili ai sensi dell’art. 3 comma 2 della L. 185/92 con i fondi assegnati alla Regione Piemonte con D.M. n.100.942/01, per gli interventi di ristoro ai danni causati dalle avversità atmosferiche verificatesi nel 2000, che presso ARPEA, al fondo Avversità Stato, risultano ridestinabili, ai sensi dell’art. 53 della L.R. n. 7/2001, € 206.327,00, derivanti dalle somme trasferite all’Organismo Pagatore Regionale, ai sensi della L.R. n. 16/02, con D.D. n. 333 del 28/11/2006, per l’erogazione dei contributi previsti;

considerato che la Giunta Regionale, con D.G.R. n. 71-7662 del 21/05/2014, ha ritenuto opportuno, al fine di favorire la ripresa economica e produttiva delle imprese agricole, di procedere al riparto dei fondi citati per gli interventi previsti all’art. 5, comma 6 del D. Lgs. 102/2004, limitatamente alle infrastrutture irrigue e alla viabilità di bonifica montana danneggiate dalle avversità atmosferiche verificatisi dal 2 al 5 settembre 2012, di competenza della Regione Piemonte ai sensi

della L.R. 17/99, in modo da poter garantire il ripristino della totale funzionalità delle infrastrutture, che sono al servizio delle imprese stesse;

tenuto conto che l'importo delle istanze presentate, ai sensi del comma 5, art. 5, D. Lgs. 102/2004, per accedere alle provvidenze del Fondo di Solidarietà Nazionale ammonta ad € 843.500,00 e verificatane l'ammissibilità in relazione all'entità del danno accertata con la delimitazione in argomento;

vista la D.G.R. n. 71-7662 del 21/05/2014 con cui sono state ripartite, le somme prelevate dal Fondo di Solidarietà Nazionale con il primo prelievo per l'anno 2013 a favore degli interventi previsti al comma 6, art. 5 del D. Lgs. 102/2004 così da garantire la totale copertura dell'importo riconosciuto per le infrastrutture irrigue e alla viabilità di bonifica montana con il decreto ministeriale sopracitato;

vista la DGR 38-9257 del 21/07/2008 che incarica, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 della L.R. n. 16/2002, l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (A.R.P.E.A.) all'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi in agricoltura;

vista la D.G.R. n. 70-2069 del 17/05/2011 e la Convenzione rep. n. 16271 del 6/07/2011, tra la Regione Piemonte e A.R.P.E.A. per l'affidamento dell'incarico di esecuzione dei pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi in agricoltura, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 della L.r. n. 16/2002;

stabilito che con Determinazione Dirigenziale n. 810 del 20.09.2013 la Direzione 11 ha provveduto all'individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione sopra citata;

dato atto che presso A.R.P.E.A. è stato istituito il "Fondo Avversità Stato" al quale si deve fare riferimento per i pagamenti e le erogazioni ai beneficiari aventi diritto, su cui confluiscono i fondi stanziati per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo;

vista la domanda di contributo trasmessa dal beneficiario ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i. e qui pervenuta il 21.03.2013 prot. 6137;

vista la richiesta di documentazione progettuale trasmessa da parte del Settore con nota n. 9609 del 30.05.2012 con cui si comunica l'ammontare della somma messa a disposizione dal D.Lgs. di cui all'oggetto per un importo di € 84.300,00;

vista la relazione di istruttoria del Settore Calamità ed Avversità Naturali in Agricoltura del 21.11.2014 riferita al progetto relativo all'intervento di ripristino scogliera in massi su Fiume Stura di Demonte a difesa della derivazione del Canale la Nuova che propone l'approvazione del progetto e il riconoscimento del contributo per € 84.300,00;

preso atto altresì che la realizzazione dell'intervento consiste nel ripristino della scogliera in massi (per 95,0 metri con altezza pari a 5,30) su Fiume Stura di Demonte a difesa della derivazione del Canale la Nuova, Frazione Ronchi, loc. Tetto delle Figlie località in comune di Cuneo;

tenuto conto che tutta la documentazione citata nel presente provvedimento è conservata agli atti del Settore Calamità ed Avversità Naturali in Agricoltura;

tutto ciò premesso,

Il Dirigente

visti gli art. 17 e 18 della L.R. 23/08;
visti gli articoli 4 e 17 del decreto legislativo n. 165/01;
vista la Legge Regionale 11/04/2001 n. 7;
visto l'art. 11 della L.R. 18/1984;
viste le DD.G.R. n. 64-700 del 27/09/2010 e n. 26-181 del 28/07/2014;

determina

di approvare il progetto per i lavori di ripristino, conseguenti ai danni provocati dalle piogge a carattere alluvionale tra il 2 e il 5 settembre 2012 alla protezione spondale nei pressi della presa irrigua del Canale La Nuova in comune di Cuneo, dell'importo complessivo di € 84.300,00 così suddiviso:

Importo lavori in progetto	€	45.948,65
Importo lavori realizzati	€	17.695,00
Spese per sicurezza	€	1.590,05
Spese tecniche e generali 6%	€	3.914,02
Contributo I.V.A. 22% su spese tecniche e generali e Sicurezza	€	1.210,89
Contributo I.V.A. 22% su lavori realizzati e da realizzare	€	14.001,60
Spesa complessiva	€	84.360,21
Spesa totale ammessa	€	84.300,00

e di riconoscere al beneficiario:

Consorzio Irriguo della Bealera Nuova - Corso Nizza, 37 – 12100 Cuneo - C.F. 80001570045;

per la realizzazione dei lavori sopraindicati, un contributo in conto capitale di € 84.300,00 ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i.

All'erogazione del contributo, che è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni, provvede A.R.P.E.A. ai sensi della D.G.R. n. 38-9257 del 21/07/2008:

- o il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in mesi 18 dalla data della presente determinazione dirigenziale; eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste al Settore Calamità ed Avversità Naturali in Agricoltura ed autorizzate con comunicazione del dirigente del Settore;
- o siano ottemperate le prescrizioni disposte da tutti i provvedimenti di competenza autorizzativi acquisiti ai sensi della normativa vigente e siano comunicate al Settore Calamità ed Avversità Naturali in Agricoltura;
- o le opere dovranno essere eseguite conformemente agli atti approvati, nell'osservanza delle vigenti leggi e disposizioni in materia, dando al Settore Calamità ed Avversità Naturali in Agricoltura tempestiva comunicazione dell'inizio dei lavori, di ogni sospensione e ripresa degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti in corso d'opera;
- o l'Amministrazione regionale dovrà essere tenuta sollevata e indenne da qualsiasi molestia a terzi in dipendenza dell'esecuzione delle opere finanziate;
- o i lavori dovranno essere eseguiti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro;

- dovranno essere pienamente rispettati i diritti di terzi sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto beneficiario del contributo da parte di chi si ritenesse danneggiato dalla tipologia di lavoro approvata;
- non sarà autorizzato l'utilizzo di economie per la realizzazione di opere di completamento sui lavori appaltati;
- le eventuali varianti in corso d'opera al progetto approvato, che non modifichino in ogni caso la tipologia progettuale, motivate dal Direttore Lavori, dovranno comunque essere preventivamente approvate dal Settore Calamità ed Avversità Naturali in Agricoltura che provvederà ad emettere una nuova determinazione dirigenziale;
- siano trasmesse all'Ufficio istruttore due copie conformi del contratto dei lavori stipulato con l'impresa, accompagnato dall'atto di incarico del direttore dei lavori, a cui seguirà il primo mandato di pagamento corrispondente al 30% del contributo concesso;
- al raggiungimento del 30% dell'importo dei lavori appaltati nella loro globalità (al netto del ribasso d'asta), a seguito di presentazione di adeguata documentazione relativa allo stato di avanzamento lavori, redatto dal direttore dei lavori - unitamente alle fatture in duplice copia conforme - potrà essere liquidato il secondo mandato di pagamento corrispondente a un ulteriore 30% del contributo concesso;
- alla conclusione dei lavori dovrà essere presentata adeguata documentazione relativa allo stato finale dei lavori, redatta dal direttore dei lavori, a cui seguirà il pagamento di un ulteriore 30% del contributo concesso;
- l'ultima rata, pari al 10% del contributo concesso o del minore importo necessario, verrà liquidata previo invio del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione e relazione sul conto finale, e della documentazione fotografica a colori di ogni fase dell'intervento di ripristino e della planimetria contenente i punti di scatto (anche su supporto digitale). Inoltre dovranno essere prodotti in copia conforme all'originale i seguenti documenti: DURC (Documento unico di regolarità contributiva), determinazione o deliberazione dell'Ente/Consorzio beneficiario di approvazione degli atti finali e del quadro economico a consuntivo, fatture quietanzate accompagnate dai bonifici/mandati di pagamento unitamente ad una dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 del R.U.P. dell'Ente o del legale rappresentante del Consorzio che contenga l'elenco di tutte le fatture pagate ed indichi per ciascuna di esse numero, data di emissione, nome della ditta, importo e riferimento delle stesse al lavoro di cui trattasi;

Nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Con successivi provvedimenti dirigenziali saranno liquidati gli eventuali anticipi ed il saldo e contestualmente verrà autorizzata A.R.P.E.A. all'erogazione del contributo.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell' art 5 della legge regionale n.22/2010.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone, ai sensi degli artt. 26 comma 1 e 27 del D.Lgs. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati:

beneficiario: Consorzio Irriguo della Balera Nuova;

importo contributo concesso: € 84.300,00;

dirigente responsabile del procedimento: Fulvio Lavazza;

individuazione del beneficiario mediante atto deliberativo della Giunta Regionale ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i.

Il Responsabile di Settore
Fulvio Lavazza